

Biblio
Documenta



La Carta delle collezioni della
Biblioteca Centrale "G. Marconi"
del CNR

a cura di:

*Flavia Cancedda, Emanuela Cilione,
Isabella Florio, Giorgia Migliorelli,
Maria Adelaide Ranchino, Sara Santorsa,
Luca Tiberi, Roberta Zampatori*



Biblio **Documenta**

La Collana contiene la produzione editoriale interna della Biblioteca Centrale "G. Marconi". Si alternano i contributi tecnico scientifici frutto della riflessione professionale e dell'attività progettuale della struttura. Con "Biblio Documenta" quindi, si intende valorizzare l'attività interna della Biblioteca così come il ruolo svolto nel quadro di progetti nazionali e internazionali.

La Carta delle collezioni della
Biblioteca Centrale "G. Marconi"
del CNR

a cura di:

*Flavia Cancedda, Emanuela Cilione,
Isabella Florio, Giorgia Migliorelli,
Maria Adelaide Ranchino, Sara Santorsa,
Luca Tiberi e Roberta Zampatori*

Unità Pianificazione, Programmazione e Biblioteca Centrale

Roma

CNR Biblioteca Centrale

2023

Biblio Documenta 20. RT

ISSN: 2465-0498

© CNR Biblioteca Centrale, 2023
Piazzale Aldo Moro 7 – 00185 Roma
<http://bice.cnr.it>

Proprietà intellettuale riservata

Finito di stampare nel mese di ottobre 2023

ABSTRACT

Il rapporto tecnico illustra una nuova edizione della "Carta delle collezioni" della Biblioteca Centrale del CNR, con un particolare focus sull'incremento e consolidamento delle collezioni e sul potenziamento di servizi e attività che caratterizzano la recente fisionomia della Struttura. Strumento pubblico di condivisione delle politiche di acquisizione e di costante monitoraggio del proprio posseduto, aiuta a mantenere aperto un canale di dialogo orizzontale con l'utenza, all'insegna degli elementi fondanti la pubblica amministrazione: la trasparenza e l'accessibilità alle informazioni, per la costituzione di un sapere condiviso.

KEYWORDS

carta delle collezioni – patrimonio – comunità – trasparenza culturale – public engagement

INDICE

PREMESSA.....	1
1. DEFINIZIONE E FINALITÀ DELLA CARTA DELLE COLLEZIONI.....	2
1.1 DESTINATARI.....	3
1.2 REVISIONE DELLA CARTA DELLE COLLEZIONI.....	3
2. LA BIBLIOTECA CENTRALE DEL CNR.....	5
2.1 MISSION E RIFERIMENTI NORMATIVI.....	6
3. LA BIBLIOTECA NEL CONTESTO TERRITORIALE.....	8
3.1 LA COMUNITÀ SPECIFICA DI RIFERIMENTO.....	8
4. GESTIONE E SVILUPPO DELLE COLLEZIONI.....	10
4.1 TIPOLOGIE E MODALITÀ DI ACQUISIZIONE DEL MATERIALE BIBLIOGRAFICO.....	11
4.2 PROFILO DELLE COLLEZIONI E LIVELLI DI COPERTURA. ANALISI DELLE DISCIPLINE 2017-2022.....	14
4.3 CRITERI DI SELEZIONE.....	17
4.4 CRITERI DI REVISIONE E SCARTO.....	19
4.5 CATALOGAZIONE.....	20
5. INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA FRUIZIONE E LA PROMOZIONE DELLE COLLEZIONI.....	21

PREMESSA

Il patrimonio documentario della Biblioteca Centrale del CNR, la più importante a livello nazionale per la sua connotazione tecnico-scientifica, è in continuo accrescimento grazie alla legge sul Deposito Legale, alle pubblicazioni CNR, agli acquisti di pubblicazioni straniere e alle donazioni di enti e privati.

Rispetto al primo nucleo librario, strettamente di matrice tecnico-scientifica, la collezione negli anni si è ampliata verso settori disciplinari di carattere socio-economico, storico-giuridico, artistico-archeologico, nonché di divulgazione che presentassero comunque dei tratti di "scientificità".

La struttura preserva, valorizza e diffonde la produzione scientifico-tecnica nazionale e internazionale, con un ruolo di conservazione selettiva, volta in primis alla valorizzazione delle tematiche proprie dell'attività di ricerca dell'Ente.

Con la redazione della Carta delle collezioni 2023¹ si forniscono informazioni aggiornate rispetto alla versione precedente, con un particolare focus sull'incremento e consolidamento delle collezioni e sul potenziamento di servizi e attività che caratterizzano la recente fisionomia della Biblioteca.

La Carta delle collezioni, nel momento in cui viene resa di pubblico dominio e sottoposta al giudizio e ai suggerimenti della comunità, diviene non solo strumento di supporto per gli addetti ai lavori ma soprattutto veicolo di democrazia e di trasparenza culturale per la costituzione di un sapere condiviso.

¹ Il presente documento è stato redatto a cura di: Flavia Cancedda, Emanuela Cilione, Isabella Florio, Giorgia Migliorelli, Maria Adelaide Ranchino, Sara Santorsa, Luca Tiberi e Roberta Zampatori, riporta l'aggiornamento della "Carta delle collezioni" edita nel 2014 a cura di Roberta Zampatori e Flavia Cancedda.

1. DEFINIZIONE E FINALITÀ DELLA CARTA DELLE COLLEZIONI

La Carta delle collezioni della Biblioteca Centrale del CNR è il documento che guida la costituzione e l'aggiornamento delle raccolte e rende espliciti i criteri per la loro gestione e il loro sviluppo. Strumento pubblico di condivisione delle politiche di acquisizione e di costante monitoraggio del proprio posseduto, aiuta a mantenere aperto un canale di dialogo orizzontale con l'utenza, all'insegna degli elementi fondanti la pubblica amministrazione: la trasparenza e l'accessibilità alle informazioni.

Nell'interpretazione data dal personale della Biblioteca del CNR, la Carta delle collezioni include al suo interno anche cenni alla Carta dei servizi attraverso fasi di Knowledge Management finalizzate a raccogliere e condividere informazioni riguardo la gestione della struttura e il rilascio efficace dei servizi.

Nello specifico la carta delle collezioni si propone di:

- rendere trasparenti le scelte di acquisizione in base ai bisogni documentari e informativi espressi dalla comunità di riferimento e relativi alla mission della Biblioteca;
- definire i canali di accrescimento delle collezioni, stabilendo procedure per l'acquisizione delle risorse documentarie;
- rendere espliciti i criteri di selezione/esclusione, cercando di limitare al minimo la discrezionalità del personale addetto, soprattutto alla luce della mole documentaria che perviene alla Biblioteca attraverso la legge sul Deposito Legale delle pubblicazioni scientifiche italiane. Per agevolare il processo di selezione si tende a preferire il canale del deposito on demand e si cerca di garantire una continuità nelle scelte culturali per preservare la scientificità bibliografica delle collezioni;
- definire e rendere pubblici i criteri di scarto e revisione delle collezioni;
- accrescere i canali di diffusione delle informazioni bibliografiche e dei servizi;

- favorire il public engagement, per creare un ponte con la realtà territoriale circostante;
- essere da supporto al personale bibliotecario sulle scelte future da effettuare e sui servizi da implementare;
- dare la possibilità a un ventaglio sempre più ampio di studiosi e studenti (di ogni fascia di età) di poter vivere gli spazi della Biblioteca e usufruire del suo ricco patrimonio.

1.1 DESTINATARI

La carta delle collezioni si indirizza:

- a) agli **utenti della Biblioteca**, in quanto permette di considerare i loro desideri e le loro proposte di acquisizione di materiale, mettendo in luce la fisionomia scientifica delle collezioni disponibili. Inoltre, rende esplicito il ruolo istituzionale e culturale che la Biblioteca ricopre, anche in relazione al contesto territoriale di riferimento;
- b) agli **interlocutori amministrativi e scientifici dell'Ente**, per individuare e ottimizzare i diversi piani di utilizzo istituzionale della Biblioteca e per renderne agevole e trasparente il successivo monitoraggio;
- c) al **personale bibliotecario**, per disporre di uno strumento consolidato e aggiornabile per lo sviluppo e alla manutenzione delle collezioni, individuando lacune da colmare e settori da incrementare.

1.2 REVISIONE DELLA CARTA DELLE COLLEZIONI

La carta delle collezioni è un documento pubblico destinato a testimoniare e seguire l'evoluzione della fisionomia istituzionale della Biblioteca.

Per permettere un aggiornamento costante dei dati del posseduto e dei criteri di selezione e scarto dei materiali si è deciso di sottoporla a revisione quinquennale.

Tale cadenza è definita in base a sopravvenute esigenze culturali, ai mutamenti

storici e sociali, ai desiderata degli utenti, nonché a rilevamenti statistici che evidenzino carenze o al contrario eccessiva preponderanza di un determinato settore rispetto ad altri.

2. LA BIBLIOTECA CENTRALE DEL CNR

La Biblioteca Centrale del Consiglio Nazionale delle Ricerche vanta una storia quasi centenaria. Istituita nel 1927 - conseguentemente all'attribuzione al CNR del diritto di Deposito Legale delle pubblicazioni tecnico-scientifiche prodotte in Italia con il decreto del 31 marzo 1927 - la sua fondazione fu fortemente voluta da Guglielmo Marconi, allora Presidente del CNR e Direttore della Biblioteca. Nel 1995 la struttura fu a lui intitolata. Con tale scelta si volle dare maggiore eco all'intuizione di Marconi che intravide da subito i destini dell'Ente e della sua Biblioteca come inestricabilmente legati, tanto da collocarli entrambi nell'edificio inaugurato il 20 novembre 1937 in Piazzale delle Scienze - ora piazzale Aldo Moro - a Roma.

Nel 1932 lo scienziato, sottolineando pubblicamente il ruolo del Consiglio Nazionale delle Ricerche come creatore di valore attraverso la conoscenza generata dalla ricerca" («La ricerca scientifica», anno III, 2, n. 9-10) - fu pioniere dell'idea di *"valore sociale della biblioteca del più importante ente di ricerca pubblico"*. Egli capì da subito quanto fosse fondamentale la disseminazione dell'informazione scientifica, la condivisione dei dati sperimentali e dei saperi per la comunità scientifica e per il progresso tecnologico, industriale ed economico del Paese. Soprattutto capì quanto fosse urgente mettere a punto servizi in grado di facilitare e promuovere quello che noi oggi chiamiamo trasferimento di conoscenze e tecnologie, affinché la ricerca funga da volano per il progresso nazionale.

Grazie agli obiettivi prefissati sin dagli esordi, la Biblioteca del CNR è diventata a tutti gli effetti la principale Biblioteca italiana della Scienza e della Tecnica. Da Regolamento, infatti, essa raccoglie e preserva le pubblicazioni scientifiche e tecniche realizzate in Italia, conserva e valorizza la produzione editoriale del CNR e ha il compito di armonizzare le attività e i servizi del sistema bibliotecario dell'Ente composto da 19 Biblioteche afferenti alle Aree territoriali della Ricerca (AdR) e da circa 88 Biblioteche afferenti agli Istituti e distribuite su gran parte del

territorio nazionale. A tale scopo nel 2011, è stato istituito dal Direttore generale il Comitato di coordinamento permanente per la gestione delle biblioteche del CNR, composto dai referenti bibliotecari delle AdR e finalizzato ad assicurare la conservazione, lo sviluppo, la valorizzazione e la gestione integrata del patrimonio documentario con la centralizzazione degli abbonamenti consortili editoriali di interesse per l'Ente, garantendo così anche l'accesso ai servizi informativi tradizionali e digitali.

Sul versante della cooperazione scientifica - nazionale e internazionale - la Biblioteca vanta rapporti collaborativi di varia entità e portata culturale. È infatti sede del Centro Italiano ISSN (International Standard Serial Number), del Centro di Documentazione Europea e del Centro Nazionale di Riferimento per la Letteratura Grigia Italiana nell'ambito del network europeo OpenGrey (System for Information on Grey Literature in Europe). Inoltre, dall'inizio del 2017 la Biblioteca Centrale fa parte del 'Polo delle scienze' del Servizio Bibliografico Nazionale (SBN). Tale scelta è mossa dalla voglia di fare rete con le altre biblioteche italiane dando, al tempo stesso, maggiore visibilità alla grande varietà tematica di cui è costituito il suo patrimonio, che spazia in ogni area disciplinare e che risulta di imprescindibile utilità per ricostruire una storia della scienza e della tecnica moderna.

2.1 MISSION E RIFERIMENTI NORMATIVI

La mission e la funzione della Biblioteca Centrale sono enunciate nel suo [Regolamento approvato con D.P.C.M. n. 475 del 7 ottobre 1987](#):

- preservare, valorizzare e diffondere la produzione scientifica e tecnica nazionale ed internazionale, svolgendo un ruolo di conservazione selettiva ([Regolamento della Biblioteca, art. 23. Scelta delle pubblicazioni in arrivo](#)) anche in conformità alle disposizioni previste dalla vigente normativa sul Deposito Legale ([Regolamento della Biblioteca, art. 2. Costituzione del patrimonio bibliografico del CNR](#));

- partecipare alla costituzione dell'archivio italiano della produzione editoriale scientifica in attuazione, per quanto di propria competenza, del più generale dettato in "Disposizioni urgenti per la tutela, il restauro e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano" ([Legge 7 ottobre 2013, n. 112, art 4, comma 3](#));
- promuovere la conoscenza della cultura scientifico-tecnologica mediante l'acquisizione della più aggiornata produzione editoriale, in considerazione della specificità delle raccolte, mettendo a disposizione il patrimonio documentario al mondo accademico e della ricerca;
- conservare e valorizzare la produzione editoriale del CNR e curare il coordinamento delle attività e dei servizi del Sistema delle Biblioteche dell'Ente (D.P.C.M. n. 475 del 7 ottobre 1987 e [Regolamento della Biblioteca, art. 3. Rapporti tra la biblioteca centrale e le biblioteche decentrate del CNR](#));
- favorire una politica di sviluppo coordinata con università ed altre istituzioni, tramite contatti ed accordi, promuovendo la partecipazione a programmi, progetti ed iniziative nell'ambito di servizi bibliografici nazionali e internazionali ([Regolamento della Biblioteca, art. 4. Rapporti tra la biblioteca centrale del CNR e gli enti esterni](#));
- favorire lo sviluppo di strategie, strumenti e servizi per l'accesso aperto ai prodotti della ricerca finanziati con fondi pubblici.

3. LA BIBLIOTECA NEL CONTESTO TERRITORIALE

La Biblioteca Centrale è collocata all'interno della Sede del CNR di Roma in Piazzale Aldo Moro 7. Dal punto di vista scientifico-culturale vanta un'ottima posizione strategica data la vicinanza, voluta fin dalle origini, con altri centri di cultura, scienza e ricerca. Tra i più importanti evidenziamo la Sapienza Università di Roma e il suo campus, il Policlinico Umberto I, la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, la prima scuola Montessori battezzata con il nome "Casa dei Bambini", la Biblioteca comunale di Villa Mercede, il Ministero dell'Aeronautica, l'Istituto Superiore di Sanità. Dal punto di vista storico-turistico e urbanistico-architettonico la Biblioteca risulta inserita in uno dei contesti storici tra i più noti e variegati della capitale. È vicina alla Stazione Termini, lo snodo ferroviario più importante di Roma, e alla Stazione Tiburtina ed è collocata all'interno del quartiere popolare di 'San Lorenzo'. Tale quartiere, sorto alla fine dell'800 a ridosso delle Mura Aureliane, è ricco di elementi di stratificazione storica senza eguali: la vicinanza alla Basilica di San Lorenzo fuori le mura, la presenza di diversi ritrovamenti archeologici nelle zone attigue, la prossimità con il Cimitero Monumentale del Verano e, non ultima per importanza, la memoria viva degli eventi relativi al II Conflitto Mondiale. Fu infatti una tra le zone più bombardate di Roma e dal forte animo antifascista. Progressivamente la connotazione marcatamente artigiana e proletaria del quartiere lasciò il passo alla sperimentazione artistica.

3.1 LA COMUNITÀ SPECIFICA DI RIFERIMENTO

L'utenza di riferimento della Biblioteca Centrale è costituita principalmente dal personale della rete scientifica del CNR. A questa si affiancano i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, i docenti universitari, i dottorandi di ricerca, gli assegnisti, gli studenti universitari e i vari professionisti che possono accedere alla Biblioteca dopo aver effettuato l'iscrizione. Nonostante la specificità dei suoi fondi possono, più in generale, usufruire dei servizi tutti i cittadini che hanno

necessità di svolgere ricerche per scopo di studio e/o soddisfare esigenze informative in ambito scientifico. Una particolare tipologia di utenza è costituita dalle biblioteche stesse che, registrate in anagrafe utenti, accedono ai servizi di document delivery e prestito interbibliotecario. La Biblioteca del CNR, come già evidenziato, a fronte della sua ubicazione e del contesto culturale in cui opera, svolge il ruolo sociale di mediatore culturale attraverso la divulgazione dell'informazione scientifica nella società della conoscenza. Con l'organizzazione di iniziative culturali - divulgative e didattico-formative - di Public Engagement e Lifelong Learning contribuisce al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ente legati alla Terza missione. Tali attività, coinvolgendo diversi soggetti del comparto R&S, della pubblica amministrazione, del mondo delle biblioteche etc., hanno l'obiettivo di sviluppare un ponte con la società civile e di consolidare il rapporto con il territorio in cui la Biblioteca opera.

4. GESTIONE E SVILUPPO DELLE COLLEZIONI

Il patrimonio documentario della Biblioteca Centrale è oggi stimato oltre i 700.000 volumi, di cui circa 150.000 di antiquariato scientifico con un eccezionale valore storico, tecnico-scientifico e culturale. Raccoglie opere riguardanti la ricerca scientifica, il progresso tecnico, la storia del pensiero scientifico, opere di divulgazione, e le pubblicazioni editate dal CNR o finanziate con il suo contributo, con particolare riguardo alla documentazione dei primati scientifici e tecnici italiani. Un'importante sessione è dedicata alle tematiche che riguardano la ricostruzione postbellica. Custodisce a tal proposito varie tipologie di documenti (periodici, monografie, raccolte di rapporti tecnici, rapporti interni, relazioni di comitati, miscellanee e altro) a testimonianza del fervore della ricerca durante il periodo pre e post-bellico e della pluralità di scambi tra le varie istituzioni.

Dagli anni Sessanta ha esteso le sue collezioni verso settori non prettamente tecnico-scientifici, allargando il ventaglio dell'offerta culturale alle scienze giuridiche, economiche, sociali e umanistiche. Tale apertura è frutto del supporto scientifico alle esigenze dei Comitati Nazionali di Consulenza del CNR e dei nascenti Dipartimenti e Istituti di carattere socio-economico, storico-giuridico e artistico-archeologico.

Negli anni l'apertura verso il digitale ha ampliato ulteriormente lo scenario. Attualmente, infatti, sono a disposizione dell'utenza scientifica e non, oltre 165.000 risorse elettroniche (23.339 periodici elettronici, 138.338 e-book, 6000 proceedings IEEE).

Il patrimonio bibliografico del CNR è consultabile quasi integralmente all'interno del CNR Discovery, anche se la catalogazione della documentazione avviene su diverse piattaforme che espongono singoli patrimoni bibliografici. Il Discovery, essendo un aggregatore di risorse, permette agli utenti di condurre la propria ricerca in modo approfondito da un unico punto di accesso, attraverso una interfaccia di ricerca all-inclusive e google-like, accattivante e di facile utilizzo per gli utenti (per approfondimento cfr. paragrafo Discovery).

Si auspica, in ogni caso, di arrivare alla situazione in cui tutto il patrimonio delle Biblioteche del CNR confluisca in un unico polo SBN e sia consultabile in un solo catalogo.

4.1 TIPOLOGIE E MODALITÀ DI ACQUISIZIONE DEL MATERIALE BIBLIOGRAFICO

La Biblioteca, oltre ad una gestione consapevole delle collezioni, definisce una politica di sviluppo delle raccolte volta a mantenere una coesione tra la scelta del materiale documentale e le necessità che si possono all'occorrenza verificare (esigenze logistiche, contenutistiche, istituzionali, della comunità di riferimento). La politica delle acquisizioni della Biblioteca, tramite la raccolta della sua produzione bibliografica, assicura:

- la funzione archivistica e di conservazione delle pubblicazioni che testimoniano la vita istituzionale e scientifica dell'Ente;
- la costituzione e l'aggiornamento dell'archivio italiano della produzione editoriale, in attuazione della legge sul Deposito Legale per il settore tecnico scientifico;
- la costituzione e l'implementazione costante di un archivio sulla documentazione dell'Unione europea e le sue politiche, in quanto Centro di Documentazione Europea;
- la costituzione e la consultazione della letteratura specialistica, conosciuta come "letteratura grigia", direttamente correlata alle attività di ricerca della comunità scientifica interna all'Ente.

Il materiale bibliografico è acquisito attraverso le seguenti modalità:

- **Acquisto:** opere scelte e acquistate dalla Biblioteca, in base alla congruità tematica con le aree disciplinari dell'Ente, tenuti in considerazione i desiderata degli utenti e l'autorevolezza delle pubblicazioni da acquisire;

- **Deposito Legale:** opere scelte e richieste dalla Biblioteca secondo quanto previsto dalla Legge 106/2004, art. 6², in regime di Deposito Legale su richiesta. Qualora gli editori inviino materiale bibliografico oltre l'on demand, i criteri determinanti per l'accettazione da parte della struttura sono la coerenza tematica rispetto alle raccolte, l'evidente validità scientifica e il riscontro del patrimonio già posseduto dalla Biblioteca³.

La Legge del 2004 ha esteso l'obbligo di deposito a tutti i tipi di produzione editoriale nazionale "qualunque sia il processo di produzione, di edizione o di diffusione". Sono quindi comprese le pubblicazioni digitali, diffuse su supporto informatico e tramite rete. Il deposito riguarda tutte le diverse tipologie dei prodotti della ricerca che hanno pubblica diffusione. Per il deposito digitale vengono definiti appositi accordi con gli Editori⁴.

- **Pubblicazioni CNR:** opere, in due copie, pubblicate a qualsiasi titolo dal CNR o alla cui produzione, stampa, sovvenzione, patrocinio il CNR abbia a qualsiasi titolo partecipato (Regolamento della Biblioteca, art. 2, comma a)⁵.
- **Pubblicazioni UE:** documenti prodotti dall'Ufficio delle Pubblicazioni ufficiali dell'Unione Europea e inviati in deposito al Centro di documentazione europea.
- **Dono/Omaggio:** omaggi, lasciti e donazioni di materiale bibliografico o documentario, la cui accettazione è subordinata ai criteri generali di acquisizione o selezione, previa valutazione della disponibilità degli spazi

² Legge 15 aprile 2004, n. 106 - Norme relative al Deposito Legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico. Ferme restando le finalità di cui agli articoli 1 e 2, i soggetti obbligati al deposito sono tenuti ad inviare alla biblioteca centrale del Consiglio nazionale delle ricerche una copia dei documenti, dalla stessa richiesti, anche in forma cumulativa, e strettamente inerenti alle aree della scienza e della tecnica.

³ Vedi paragrafo "Criteri di Selezione".

⁴ <https://www.bice.CNR.it/attivita-istituzionale/deposito-legale/convenzioni>.

⁵ Art. 2. Costituzione del patrimonio bibliografico del CNR - a) La biblioteca centrale del CNR raccoglie e conserva: 1) le pubblicazioni che riguardano la ricerca scientifica e la tecnologia; 2) le pubblicazioni concernenti la storia del pensiero scientifico; 3) le pubblicazioni edite dal CNR o con il suo contributo o comunque sotto il suo patrocinio, ed afferenti a tutti i suoi Comitati nazionali di consulenza; 4) Le opere sussidiarie e di consultazione generale.

fisici e dello stato di conservazione del materiale. Le acquisizioni di interesse raccolte sono valutate e approvate dal Direttore.

- **Acquisizione di raccolte di altre Biblioteche del CNR:** raccolte documentali di Istituti del CNR che devono essere dismesse. La Biblioteca, nel caso in cui il materiale non risulti già posseduto, si occupa dell'acquisizione totale presso i propri depositi e del relativo trattamento bibliografico.
- **Scambio:** la biblioteca gestisce lo scambio di documentazione di interesse tecnico-scientifico con altri enti tramite l'invio reciproco di pubblicazioni edite col finanziamento delle rispettive istituzioni.

Negli anni il settore degli acquisti ha subito una serie di cambiamenti, basti pensare all'incremento dell'elettronico sul cartaceo e alle ripercussioni che la tipologia di supporto ha avuto sulle politiche di acquisizione, sugli spazi e sulla gestione del materiale. Anche per la Biblioteca Centrale l'apertura al digitale ha avuto degli effetti importanti sulle scelte politiche, economiche e non ultimo gestionali. Fino agli anni 2000 le acquisizioni di monografie, periodici e banche dati venivano effettuate unicamente in versione cartacea. Dal 2001 al 2010 la situazione era eterogenea: le monografie venivano acquistate in versione cartacea, le banche dati su Cd-Rom e i periodici in versione cartacea con la possibilità di accedere, a titolo gratuito, alla versione elettronica. Sempre in quegli anni la Biblioteca ha sottoscritto una serie di abbonamenti a riviste tramite il consorzio CILEA (Consorzio Interuniversitario Lombardo Elaborazione) sfruttando appositi accordi già in essere con gli editori e traendone vantaggi economici. Dal 2011 le acquisizioni di opere monografiche, riviste e banche dati sono unicamente in formato elettronico e negoziate centralmente. Tale scelta è stata determinante sia per ottimizzare la spesa rafforzando la posizione contrattuale dell'Ente nei confronti di fornitori, editori, consorzi di acquisizione sia per garantire a tutto il personale dell'Ente un accesso autenticato alle risorse informative acquisite. Nel 2019 è stato avviato un primo dialogo con gli editori affinché nelle proposte

contrattuali fosse incluso il costo delle pubblicazioni Open Access (OA). Si tratta dei contratti trasformativi (Read&Publish), formula per la quale i fondi destinati al pagamento degli abbonamenti elettronici centralizzati sono reindirizzati per le spese di pubblicazione OA degli autori CNR. Dal 2020 la Biblioteca Centrale si avvale del contributo del MIC - erogato alle biblioteche - per l'acquisto di libri a sostegno dell'editoria libraria, grazie al quale è stato possibile acquisire un numero cospicuo di monografie, arricchendo ulteriormente il patrimonio della struttura e colmando eventuali lacune riscontrate, soprattutto in termini di documentazione estera non pervenuta mediante Deposito Legale.

4.2 PROFILO DELLE COLLEZIONI E LIVELLI DI COPERTURA. ANALISI DELLE DISCIPLINE 2017-2022

In linea generale lo sviluppo delle raccolte garantisce la continuità delle collezioni, soprattutto in riferimento alla quantità di documenti bibliografici ricevuti. Per la Biblioteca Centrale tale incremento - essendo biblioteca depositaria - avviene in massima parte attraverso il Deposito Legale, seguito dalle pubblicazioni CNR, dai doni e dallo scambio tra istituzioni. L'acquisto di risorse cartacee, negli ultimi anni, si è strettamente ridotto a casi rari, eccezion fatta per gli acquisti erogati attraverso i fondi messi a disposizione dal MIC. Cosa diversa avviene per il settore elettronico, dove - come già precisato - vengono negoziati a livello centrale gli abbonamenti consortili a supporto di tutta la rete scientifica dell'Ente. Per rendere facilmente valutabile l'incremento patrimoniale del materiale cartaceo accessionato dalla Biblioteca è stato analizzato - nella tabella che segue - il possesso degli anni dal 2017 al 2022. Tale analisi concorre allo sviluppo di una corretta pratica per la costruzione delle collezioni ed è utile a tutte le attività della Biblioteca, compresa la conservazione. Allo stesso tempo è un importante strumento a sostegno dello sviluppo di una strategia coerente per una politica delle acquisizioni costantemente in linea con la mission della struttura e dell'Ente stesso.

CLASSI DDC	DISCIPLINE	2017 %	2018 %	2019 %	2020 %	2021 %	2022 %
000	Informatica, scienze dell'informazione, opere generali	3,76	3,88	2,72	3,70	7,29	4
100	Filosofia e discipline connesse	4,57	5,26	4,56	6,71	4,01	4
200	Religione	0,50	0,37	0,31	0,42	0,56	3
300	Scienze sociali	40,41	39,88	37,82	35,99	28,86	36
400	Linguistica	1,10	1,22	1,22	1,16	0,91	3
500	Scienze pure	8,87	10,85	14,74	10,89	14,80	8
600	Tecnologia (Scienze applicate)	28,66	28,70	29,23	28,70	32,10	16
700	Arti, belle arti e arti decorative	7,49	5,35	4,74	7,61	4,27	11
800	Letteratura	1,02	1,01	0,98	0,95	1,47	5
900	Geografia, storia e discipline ausiliarie	3,63	3,48	3,70	3,86	5,74	10

Tabella. 1 - Analisi per disciplina del posseduto cartaceo 2017-2022

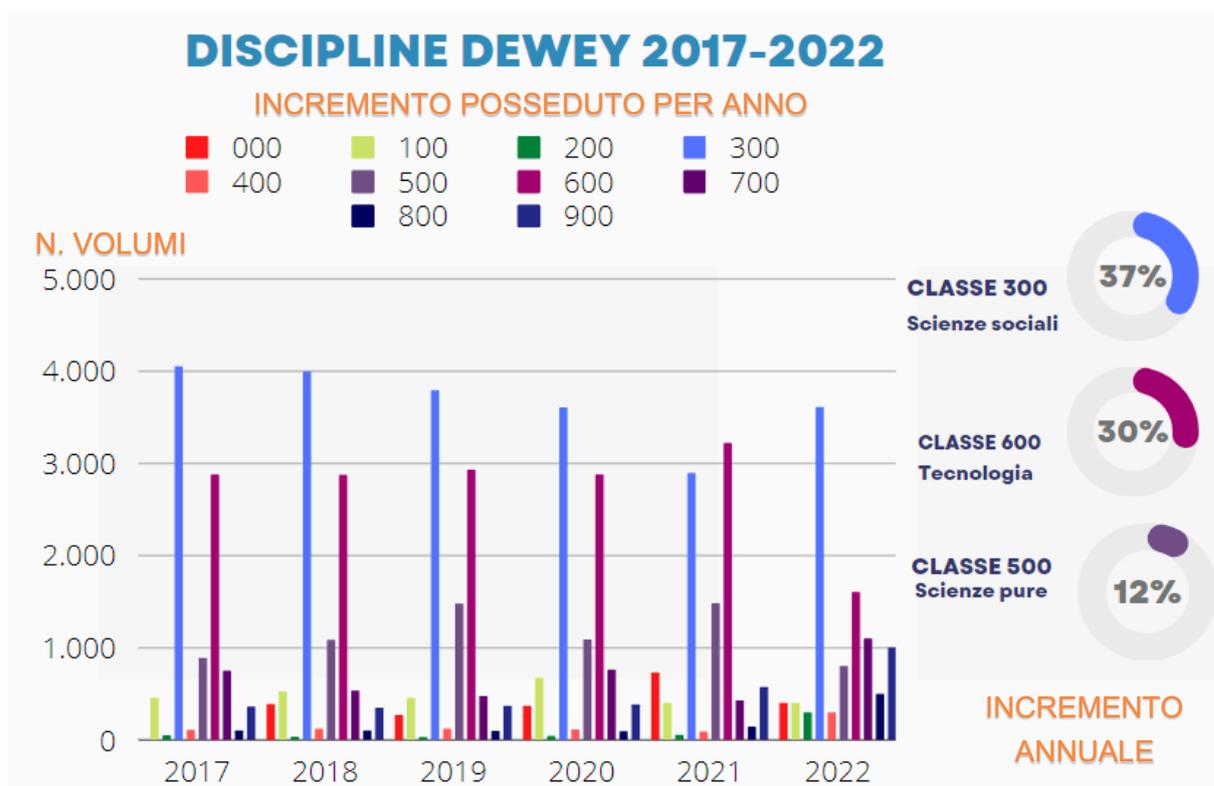


Tabella. 2 - Grafico copertura annuale discipline Dewey (2017-2022)

Dall'osservazione dei dati sopra esposti (Tabelle 1 e 2) emerge la multidisciplinarietà dell'offerta bibliografica presente in Biblioteca. Si rileva,

infatti, una copertura base in ogni ramo del sapere a fronte di un'elevata percentuale di presenza delle classi relative alle Scienze Sociali, alla Tecnologia e alle Scienze Pure⁶. Il notevole incremento del settore delle Scienze Sociali, Economiche e Giuridiche è dovuto principalmente alle richieste sempre più stringenti giunte dal mondo universitario e dai ricercatori CNR di ambito più prettamente umanistico, così come dalla presenza del Centro di Documentazione Europea che raccoglie pubblicazioni afferenti alle discipline sopra indicate.

Nella tabella che segue vengono riportate le statistiche, aggiornate al 2022, delle risorse elettroniche accessibili tramite il Discovery del CNR e messe a disposizione della comunità scientifica dell'Ente. Si evidenzia una copertura maggiore nel campo delle Scienze Applicate (47%) seguite dalle Scienze Pure (24%) e dalle Scienze Sociali (17%). In percentuale minore tutti gli altri settori: Filosofia e discipline connesse (3%), Geografia, Storia e discipline ausiliarie (3%), Linguistica (2%), Religione (1%), Informatica, Scienze dell'Informazione e Opere generali (1%), Arti, Belle Arti e Arti Decorative (1%).

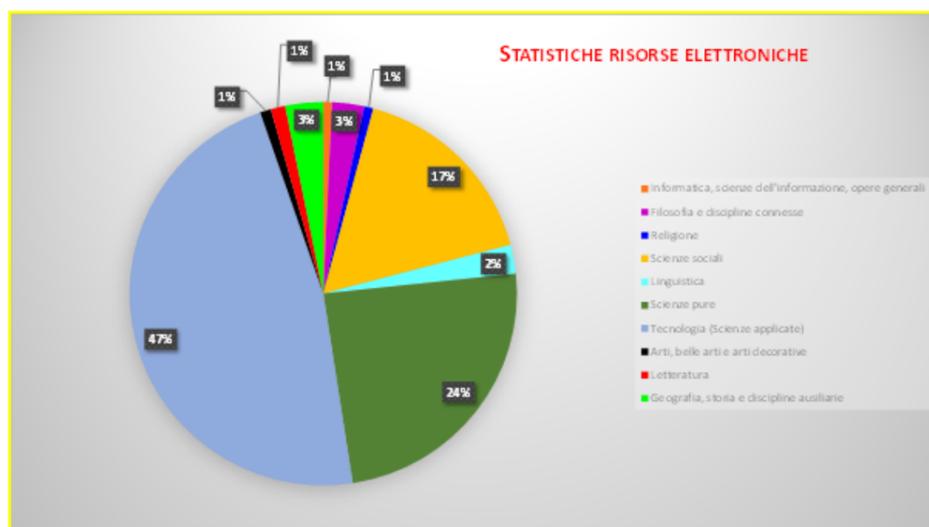


Fig. 3 Grafico delle discipline Dewey delle risorse elettroniche 2022

⁶ I dati relativi all'attività di catalogazione del 2020 e 2021 risentono della pandemia Covid-19. In questo biennio le spedizioni dei materiali, monografie e periodici cartacei oggetto di Deposito Legale da parte degli editori, a causa del lockdown hanno subito un ovvio rallentamento, talvolta interruzione, anche riguardo le richieste inoltrate attraverso il Deposito Legale on demand.

4.3 CRITERI DI SELEZIONE

I criteri generali di selezione del materiale bibliografico, di qualsiasi natura e supporto, derivano dalla politica di ricognizione documentaria di carattere culturale, scientifico, amministrativo-gestionale e logistico condivisa dall'Ente. Nell'applicazione di tali criteri alle procedure correnti di acquisizione, conservazione e scarto, si tiene conto delle caratteristiche dei documenti, della maggiore richiesta o del maggiore utilizzo delle diverse tipologie documentarie. Tutti i criteri, teorici e applicativi, sono dinamici, ovvero aderenti alla situazione istituzionale della Biblioteca in evoluzione nel corso del tempo. Sono quindi oggetto di periodiche verifiche o revisioni, allo scopo di mantenere la fisionomia del patrimonio bibliografico sempre coerente con le esigenze documentarie dell'istituzione, del mondo accademico e della ricerca.

Tra i criteri applicativi che regolano la procedura di acquisizione e conservazione o eventuale scarto delle opere, risultano preminenti quelli di seguito elencati:

- pertinenza, ovvero congruità tematica con i settori disciplinari della Biblioteca e coerenza con le raccolte già presenti;
- riconoscimento della scientificità⁷ del prodotto editoriale;

⁷ Per gli scopi di questo documento si intende per pubblicazione scientifica un lavoro, indipendentemente della disciplina trattata e del formato prescelto, che possiede i requisiti necessari per essere definito tale in quanto rispondente ad almeno uno dei seguenti parametri: l'argomento dell'opera è esaminato in modo oggettivo, attraverso l'esposizione dell'oggetto di studio, del metodo condotto e del risultato della ricerca; la trattazione è corredata di elementi testuali e paratestuali che ne evidenziano le fonti bibliografiche o i riferimenti disciplinari o che ne arricchiscono i contenuti scientifici (p.e.: note bibliografiche o di contenuto; bibliografia; premessa scientifica o metodologica; sommari o abstract, anche dei singoli capitoli; tavole, illustrazioni, tabelle, grafici; indicizzazione tramite parole chiave, lemmi di tesoro o codici di classificazione specializzata, ecc.); l'opera espone contenuti culturalmente rilevanti e/o presenta risultati di indagine originali nell'ambito di una determinata disciplina; il prodotto editoriale evidenzia, sulla copertina o nelle altre pagine relative ai dati editoriali e bibliografici, nomi di editori o di altri responsabili della scelta dei lavori (nel caso di opere con contributi di più autori); l'opera ha subito procedure di accettazione e di valutazione da parte di un comitato scientifico composto da due o più referees esperti nella disciplina trattata dall'autore; il prodotto editoriale è pubblicato dalla comunità scientifica della quale è forma di espressione ufficiale (ad es. dall'Ente presso cui l'autore presta la sua attività); è pubblicato in una collana con comitato scientifico di riferimento; è diffuso da gruppi editoriali di riviste scientifiche o da altri editori specializzati e/o di riconosciuta autorevolezza, quali per esempio gli editori accademici; è menzionato in repertori internazionali o nazionali con corredo di uno o più indici bibliometrici, riconosciuti dalla comunità

- autorialità, ovvero responsabilità intellettuale e editoriale;
- autorevolezza, ovvero credibilità di cui gode la pubblicazione;
- citazione in fonti bibliografiche autorevoli;
- pubblicazioni prodotte da ricercatori CNR;
- copertura geografica, cronologica, linguistica, disciplinare dell'opera;
- unicità e originalità dei contenuti del documento;
- leggibilità, ovvero cura e correttezza formale delle informazioni esposte;
- necessità per progetti e ricerche dell'Ente;
- sussistenza della copertura economica per l'acquisto a lungo termine negli anni di opere in continuazione o periodiche;
- individuazione di documenti che, seppure non strettamente pertinenti al profilo culturale della Biblioteca, risultino non facilmente reperibili in altre biblioteche o centri di documentazione presenti sul territorio di riferimento, e che si segnalino per il loro contenuto o la pubblica utilità o il frequente utilizzo;
- statistiche di circolazione dei documenti;
- recupero di testi già presenti in Biblioteca e risultati dispersi.

Non vengono di norma conservate⁸ in Biblioteca:

- le opere non coerenti con il patrimonio documentario della Biblioteca;
- le opere non rispondenti a nessuno dei requisiti appena enunciati;
- gli estratti di articoli contenuti in pubblicazioni e le annate isolate di riviste, salvo alcune eccezioni;
- i testi letterari, prosa e poesia; i testi religiosi, di natura devozionale, di riflessione personale, salvo alcune eccezioni;
- il materiale scolastico;

disciplinare cui il prodotto editoriale è pertinente come idonei a fornire un'effettiva indicazione di rilevanza scientifica.

⁸Questi criteri di non conservazione possono applicarsi a tutti i prodotti editoriali pervenuti senza essere stati esplicitamente richiesti, da parte della biblioteca stessa, secondo la procedura indicata dall'art. 6 della L. 106/2004, quali i prodotti giunti come omaggio/dono ed i prodotti inviati dall'editore, o altro soggetto, con indicazione di "Deposito Legale" o "diritto di stampa" non on demand.

- i test di preparazione ai concorsi;
- le guide turistiche;
- le tesi di laurea, salvo alcune eccezioni.

4.4 CRITERI DI REVISIONE E SCARTO

Ai fini della corretta applicazione della procedura di verifica e ricognizione del patrimonio per l'individuazione delle opere destinate allo scarto (Decreto ministeriale n. 931 del 2013)⁹, la Biblioteca si avvale di un'apposita Commissione che provvede alla revisione e all'annotazione di materiale bibliografico ritenuto obsoleto, deteriorato o doppio. L'operazione di verifica e scarto viene periodicamente attuata sia presso i depositi librari dislocati sul territorio romano, sia presso la sede della Biblioteca (magazzino in torre libraria e sale lettura). Durante l'espletamento delle operazioni di verifica viene contestualmente effettuata la scelta del materiale da delocalizzare nei depositi esterni.

Le operazioni di scarto sono effettuate seguendo le linee guida del Ministero della Cultura, Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore e tengono conto dell'applicazione dei **seguenti criteri**:

- stato di conservazione fisica del prodotto editoriale;
- stato di obsolescenza scientifica o culturale;
- materiale presente in più copie;
- grado di completezza della raccolta o dell'opera, nel caso di esemplari facenti parte di pubblicazioni seriali;
- effettivo e documentato utilizzo nel tempo;
- coerenza con le collezioni della biblioteca o con le esigenze del pubblico di riferimento;
- obsolescenza irrecuperabile delle tecnologie di consultazione in caso di supporto non cartaceo;

⁹ Decreto scarto bibliografico:

<https://www.librari.beniculturali.it/it/documenti/Eventi/2013/DecretoScartobibliograficodel06nov2013.pdf>

- costo della conservazione futura nel caso il prodotto debba essere soggetto a manutenzione, restauro, backup o migrazione conservativa.

Prima di effettuare materialmente lo scarto, la Biblioteca è tenuta a inviare la richiesta di autorizzazione alla Soprintendenza archivistica e bibliografica territoriale, che deve espletare l'intero iter ai fini delle procedure amministrative.

4.5 CATALOGAZIONE

La Biblioteca Centrale opera nel Polo delle Scienze del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) dal 2017. Questo ha consentito di dare visibilità nazionale e internazionale al proprio rilevante posseduto. La piattaforma in uso è Sebina Next (v. 1.6) e gli standard adoperati sono l'UNIMARC e le REICAT applicate a SBN. La copertura catalografica dei materiali posseduti dalla Biblioteca è buona, restando tuttavia ancora escluse alcune collezioni, delle quali è in corso l'indicizzazione sistematica. Attualmente si conta l'inserimento di circa 300.000 record, suddivisi in due grandi collezioni, trattate catalograficamente in modo piuttosto difforme: se da una parte, infatti, il nucleo originario della Biblioteca prevedeva una collocazione per classifica Library (fino al 1980), successivamente il materiale è stato trattato con la Classificazione Decimale Dewey (CDD) e collocato per formato.

Ai fini dell'armonizzazione del posseduto sarà auspicabile l'utilizzo di una classificazione unitaria, aggiungendo la classificazione CDD anche alle raccolte classificate con la Library.

La Biblioteca implementa altre basi dati: il catalogo della letteratura grigia (interrogato dal Discovery CNR), il repository Omeka (studio prototipale per una biblioteca digitale di BICE CNR) e CNR-SOLAR (repository per il Deposito Legale delle pubblicazioni italiane digitali)¹⁰.

¹⁰ Link SOLAR <http://eprints.bice.rm.CNR.it/>

5. INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA FRUIZIONE E LA PROMOZIONE DELLE COLLEZIONI

La trasformazione digitale dell'ultimo decennio ha generato un cambiamento dei servizi della Biblioteca Centrale. La struttura si è adeguata alla necessità di dematerializzare la documentazione tecnico-scientifica al fine di valorizzare le sue collezioni e contemporaneamente ha cercato di supportare il bisogno di innovazione degli utenti nel recupero dell'informazione. A tal fine sono stati incentivati e perfezionati prodotti e servizi che hanno reso più user-friendly le attività di Information Retrieval e hanno avvicinato la struttura alla sua utenza in un'ottica di dialogo continuo.

Di seguito si elencano i servizi attivi presso la Biblioteca Centrale:

- **Servizi per la ricerca delle risorse:**
 - **Opac e Portale del Polo delle Scienze**

Dal 2017 la Biblioteca Centrale è entrata a far parte del "Polo delle Scienze" del Servizio Bibliotecario Nazionale. Il Polo ha l'obiettivo di coinvolgere altre biblioteche di carattere tecnico-scientifico appartenenti a enti o istituzioni di ricerca, al fine di valorizzare e rendere disponibili i patrimoni



Figura 4 – Homepage del "Polo delle Scienze"

bibliografici delle strutture aderenti, sviluppando servizi innovativi per la rete scientifica e per la collettività. È stato realizzato un portale di accesso unificato sia al catalogo – in cui è ricercabile il patrimonio bibliografico della Biblioteca Centrale e, progetto in fieri, quello di alcune Biblioteche della Rete - sia ad una serie di servizi e strumenti innovativi quali: condivisione sui social di ricerche, bibliografie personalizzate, scaffali virtuali, vetrine con le ultime novità, commenti di lettura ecc.

Sul portale trovano spazio anche eventi, iniziative, news, corsi di formazione, promossi e organizzati dalla rete bibliotecaria. Dall'OPAC si può ricercare il titolo di interesse, vedere in quale biblioteca è presente, richiedere la consultazione o il prestito, attivare il servizio di fornitura dei documenti (DD), ricevendo la notifica della disponibilità nella propria casella di posta elettronica. Per usufruire di questi servizi si può richiedere l'iscrizione come utenti della Biblioteca Centrale scrivendo alla casella e-mail **ddsbice@CNR.it**. Verranno recapitate al proprio indirizzo e-mail le credenziali per accedere all'area riservata.

○ APP CNRBiblio

App per dispositivi mobili iOS e Android, disponibile da aprile 2017, che permette all'utente di avere la Biblioteca a portata di smartphone. Con le stesse credenziali

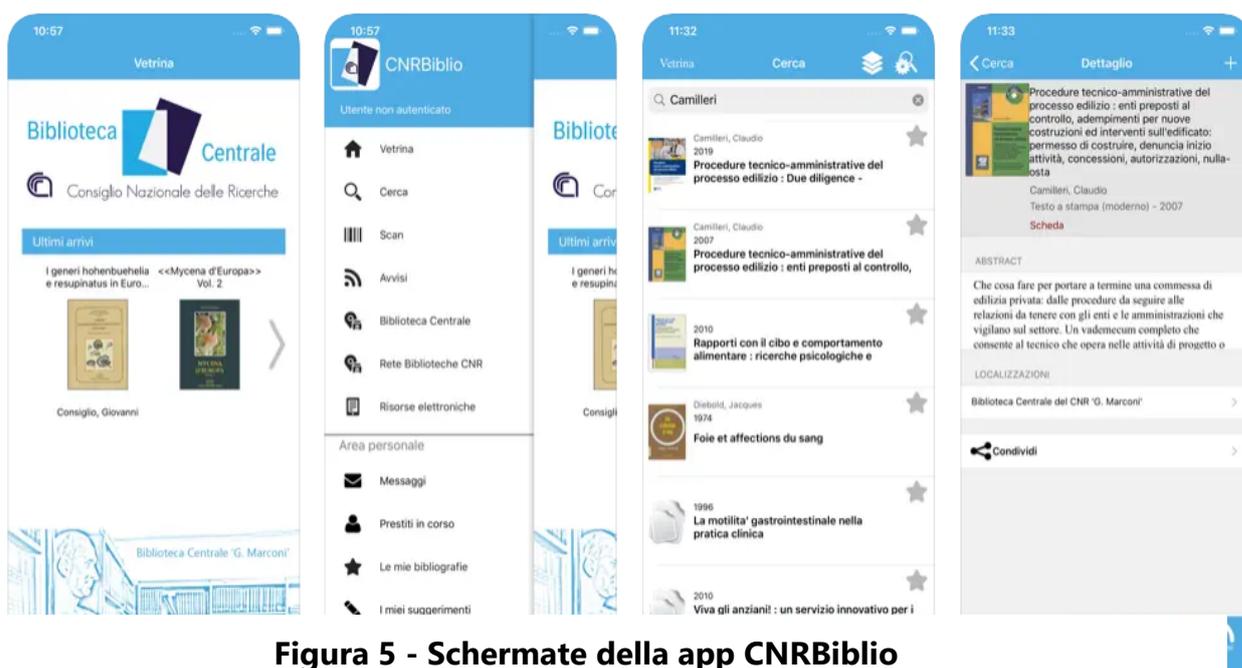


Figura 5 - Schermate della app CNRBiblio

ricevute per accedere al portale del 'Polo delle scienze' si potrà utilizzare anche la App.¹¹

- **Discovery**

Prodotto da EBSCO, con il supporto progettuale della Biblioteca Centrale, è un potente strumento finalizzato all'interrogazione simultanea di tutti i cataloghi, i repository e gli abbonamenti centralizzati delle Biblioteche del CNR. La consultazione di risorse bibliografiche (elettroniche e cartacee) avviene attraverso un unico punto di accesso, un box di ricerca "all-inclusive" con funzionalità avanzate per effettuare ricerche in modo veloce e approfondito a vantaggio della user satisfaction. I discovery tool puntano infatti non solo a fornire all'utente le risposte che si aspetta di ricevere, ma anche ad evitare la dispersione di quelle più importanti rispetto ad una certa tematica, offrendo quindi anche risultati inattesi. Sono degli strumenti che fondono positivamente le caratteristiche di OPAC e motori di ricerca, sfumandone le differenze e smussando quei limiti netti che il Web ha di fatto abbattuto.

Per poter utilizzare il Discovery Tool CNR è possibile collegarsi al sito <http://discovery.CNR.it> e autenticarsi utilizzando le credenziali della rete GARR. Per gli utenti non CNR o esterni alla rete la consultazione del full text delle risorse elettroniche è consentita dalle postazioni abilitate presso la Biblioteca Centrale.

- **Panorama**

Prodotto da Ebsco è una moderna piattaforma di library analytics che combina diversi set di dati della Biblioteca e dell'istituzione per offrire una visione completa, difficilmente ottenibile altrimenti. La piattaforma, acquisita per fornire un supporto tecnologico alla nuova Unità Pianificazione, Programmazione e

¹¹ La Biblioteca Centrale del CNR dispone anche di CNR Biblio, app che rende fruibili tutte le informazioni, i documenti scientifici e i servizi per gli utenti semplicemente da smartphone. Disponibile gratuitamente, CNR Biblio è stata realizzata grazie al finanziamento del progetto 'BiblioApp: servizi bibliotecari a portata di smartphone', vincitore del Premio per l'innovazione CNR 2015. Tutte le indicazioni e i link per scaricare la app si trovano al link: <https://igv.sebina.it/SebinaOpac/article/CNRbiblio/app>.

Biblioteca Centrale in cui la Biblioteca del CNR è confluita, mette a disposizione strumenti di visualizzazione e una dashboard unica per raccogliere, gestire e visualizzare i dati sulla Biblioteca e i suoi utenti. La misurazione corretta e integrale delle attività e dei servizi serve per orientare le scelte strategiche dell'Ente e ottimizzare le risorse disponibili, migliorare i dati e sfruttare queste informazioni per mostrare l'impatto sulla comunità scientifica.

➤ **Servizi interbibliotecari per il recupero delle risorse:**

○ **Document delivery**

La Biblioteca Centrale aderisce al servizio NILDE (Network for InterLibrary Document Exchange) ed è quindi integrata in una rete di cooperazione, cui partecipano biblioteche accademiche e di enti di ricerca, volta a garantire la fruibilità, la circolazione e l'accesso all'informazione scientifica e medico-sanitaria in Italia ed Europa. Grazie a NILDE si possono ricevere da altre biblioteche articoli e documenti non posseduti direttamente dalla Biblioteca Centrale.

Le biblioteche aderenti al servizio si impegnano ad evadere le richieste di documenti nel minor tempo possibile e comunque in un tempo medio di 2 giorni lavorativi ed entro un tempo massimo di 5 giorni lavorativi. Sempre per il criterio di rispetto e reciprocità ci si impegna a distribuire equamente le proprie richieste su tutte le biblioteche, e comunque inviando ad una stessa biblioteca un massimo di 5 richieste a settimana, attestandosi su una media di 3.

Il servizio è fruibile all'indirizzo (<https://nilde.bo.CNR.it/index.php>).

○ **Prestito interbibliotecario**

La Biblioteca Centrale aderisce ad ILL SBN, servizio di Interlibrary Loan integrato con l'Indice SBN attraverso cui è possibile richiedere direttamente il prestito o la copia di un documento o un preventivo di spesa. Un elenco delle biblioteche aderenti è disponibile sul sito dell'ICCU.

- **Reference virtuale**

La Biblioteca Centrale ha attivo un servizio di help-desk, grazie al quale il personale fornisce informazioni e servizi bibliografici e consulenza online a tutti gli utenti (studenti, docenti, ricercatori, dipendenti pubblici e privati, liberi professionisti, cittadini). Si danno inoltre informazioni di carattere generale sulle attività e su altri servizi della Biblioteca come, ad esempio, quelli offerti da: Centro di Documentazione europea, Centro Nazionale ISSN (International Standard Serial Number), Centro Nazionale Open Grey (letteratura grigia), Deposito legale. Occorre compilare uno dei moduli elettronici riportati sul sito per ogni tipologia di richiesta. La risposta viene recapitata via e-mail all'indirizzo specificato entro 3/5 giorni lavorativi.

- **Servizi per la rete CNR**

- **Laboratorio digitale (DigitaLab)**

Nell'ottica del miglioramento delle strategie di valorizzazione e divulgazione del suo patrimonio tecnico scientifico, nonché per coadiuvare alla costruzione di nuovi rapporti collaborativi intra ed extra istituzionali, la Biblioteca si è dotata di un **Laboratorio di digitalizzazione** che ha permesso di realizzare progettualità comuni con i propri Istituti - altamente specializzati - e con Enti esterni, tramite accordi operativi, per la disseminazione del patrimonio culturale e scientifico. Il laboratorio dispone di uno scanner planetario Metis Gamma, uno scanner per microforme e uno scanner per fascicoli sciolti. Allo scopo di fruire le digitalizzazioni effettuate è stato realizzato un prototipo per una Digital Library grazie al software Omeka Classic, CMS gratuito e open source creato specificamente per gestire esposizioni e collezioni di documenti digitali rendendole ricercabili, accessibili e visualizzabili tramite web. Tutte le collezioni sono corredate di metadati, che rispettano gli standard bibliografici, in particolare il vocabolario Dublin Core.

➤ **Canali di comunicazione**

Per il miglioramento dei flussi informativi interni e dei canali di comunicazione verso l'esterno, la disseminazione delle informazioni biblioteconomiche e non solo, la massimizzazione dell'impatto con il raggiungimento di nuove fasce di pubblico, si è ricorso al potenziamento degli strumenti di comunicazione online. Primo tra tutti il sito web della Biblioteca che ha subito un grosso restyling nel 2016 grazie all'utilizzo del CMS Joomla e che attualmente è in corso di analisi per un'ulteriore reingegnerizzazione. Tale reingegnerizzazione confluirà nella macroprogettualità di realizzazione del portale del Sistema Bibliotecario di Ente (SIBI), realizzato col CMS Wordpress. Tale portale ha lo scopo di creare, oltre ad un contenitore globale per le tematiche di interesse comuni a tutte le Biblioteche aderenti, anche un'uniformità stilistica di presentazione delle Biblioteche nel web, con la creazione di template singoli, customizzati secondo le esigenze specifiche di ciascuna Istituzione, che però mantengano tra loro una certa comunanza per trasmettere un'idea di continuità all'utente finale.

L'aspetto formale con il quale la Biblioteca si presenta è ormai un elemento importante per l'immagine della struttura e la sua valutazione, misurata anche attraverso l'attività di promozione sui canali social. Con la nascita della pagina Facebook¹² nel 2015, attraverso scelte e strategie di comunicazione in linea con l'attività dell'Ente, sono stati presentati eventi, rubriche, nuove pubblicazioni e progetti. Sempre nell'ambito delle attività divulgative non possiamo non menzionare il canale YouTube¹³ della Biblioteca, che attraverso la presentazione di video, di natura didattica come i tutorial per gli utenti oppure di filmati di convegni, eventi ecc., diffonde informazioni sulle attività svolte, sempre correlate alla mission istituzionale della struttura inserita nell'attività di ricerca e innovazione del CNR stesso.

¹² Pagina gestita direttamente dallo staff della biblioteca. Link alla pagina: <https://www.facebook.com/CNRbice>

¹³ Link al canale Youtube: <https://www.youtube.com/channel/UC45ag64OYq77F-70907Rggg/videos>

Al fine di migliorare la divulgazione e interagire maggiormente con l'utenza la, Biblioteca Centrale si è posta l'obiettivo di sviluppare nuovi strumenti e servizi innovativi per la propria rete scientifica e la cittadinanza. All'aspetto formale con il quale la Biblioteca si presenta - elemento distintivo della sua immagine - oggi si unisce uno spirito comunicativo nuovo, al passo con i tempi.

Grazie al potenziamento degli strumenti social la Biblioteca si rivolge a un'utenza eterogenea con un linguaggio immediato, accattivante, coinvolgente. Numerose, inoltre, sono le attività di Terza Missione organizzate, quali iniziative culturali e promozionali ed eventi di Public Engagement, rivolti soprattutto al territorio circostante. Accanto alla realizzazione di mostre scientifiche, visite guidate, presentazioni di libri, la Biblioteca cura un'intensa attività didattica con lo scopo di promuovere la cultura scientifica, diffondere conoscenza, creare curiosità attorno al mondo della ricerca, coinvolgendo soprattutto le giovani generazioni. L'obiettivo ultimo è favorire l'avanzamento della conoscenza avvicinando la società ai grandi temi della scienza e della tecnologia, rafforzando così il legame con il contesto territoriale in cui opera, diventando essa stessa punto di incontro tra linguaggi e modalità di fruizione culturale diversi. In altre parole, la Biblioteca diviene vetrina privilegiata sulla globalità divulgativa dell'informazione e tramite i social media, oltre a promuovere e pubblicizzare i servizi nell'ambiente virtuale, enfatizza il proprio ruolo di strumento di reference a distanza e strumento di comunicazione.